

Verbale IV^ Commissione n. 14 del 24/02/2015

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **24** del mese di Febbraio, presso la sede Comunale di Palazzo Butera, si è riunita la IV Commissione Consiliare: Attività Culturali, Sociali, Educative ed Assistenziali.

Alle ore 10.00 in prima convocazione, sono presenti i Signori consiglieri :

- | | |
|------------------------------|-----------------------------|
| 1. Amoroso Paolo | 4. Giammanco Rosario |
| 2. Bellante Vincenzo | 5. Giuliana Sergio |
| 3. Chiello Giuseppina | 6. Maggiore Marco |

Alle ore 10,00 sono assenti i signori Consiglieri: D'Agati Biagio, D'Anna Francesco, Tornatore Emanuele.

Il Presidente, Maggiore Marco, dopo avere chiamato l'appello dei consiglieri in elenco ed avendo verificato la presenza del numero legale, apre l'odierna seduta **alle ore 10,00**.

Assume la funzione di Segretario verbalizzante la Sig. Granata Stefania.

- **All' ordine del giorno:** Audizione dell' Ass. Tomasello Alessandro, Programmazione sui beni confiscati alla mafia.

I consiglieri, ringraziano L'Ass. Tomasello Alessandro per avere accolto l'invito, con il fine di relazionare ai componenti della commissione riguardo alla destinazione urbanistica e allo stato dei Beni Confiscati in possesso del

Comune di Bagheria e riguardo ai progetti di finanziamento nell'ambito della nuova programmazione.

Alle ore 10,15 entra il cons. D'Agati Biagio.

Su invito del presidente, Maggiore l'Ass. A. Tomasello relazione quanto segue. L'assessore spiega le modalità di affidamento del suo incarico da parte del Sindaco, concentrandosi sulla nuova programmazione e progettazione dei beni confiscati alla mafia. Tomasello è stato selezionato come assessore tecnico e il suo compito è stato, sin dal suo insediamento, in primis, quello di controllare i progetti presentati in precedenza e iniziati dalla vecchia amministrazione, supportando il lavoro del Dirigente Dott. Laura Picciurro. Tomasello continua affermando che il nuovo finanziamento è disponibile dal mese di Agosto 2014 il fondo va destinato alla realizzazione di un nuovo pronto soccorso sociale, e del centro di accoglienza per le donne in difficoltà.

In collaborazione con il dottore Di Salvo è stato fatto tutto un lavoro atto a capire in tanto quello che era stato presentato e finanziato e quello e in che punto era in molti anzi in moltissimi progetti c'è stato un vero abbandono totale nel senso che sembrerebbe che negli ultimi anni dei tre anni di amministrazione Lo Meo non sia stata una priorità nell'ambito della politica amministrativa dove dare seguito quantomeno ai progetti già esistenti per quanto riguarda i

progetti dei beni confiscati alla mafia .

Il progetto finanziato dall'Assessorato Pubblico alle Famiglie Sociali e che si inserisce ai beni confiscati alla mafia ,il pronto soccorso sociale all'atto dal nostro insediamento il progetto era stato fatto in data 15/07/2014, e dopo pochissimo giorni dal insediamento il Sindaco pone in essere un sollecito di predisposizione atti di gara dove praticamente invita il Dirigente dott. Picciurro Laura entro e non oltre i quindici giorni di inserimento della missiva ad adoperarsi all' affidamento dei lavori di ristrutturazione dei beni confiscati, in via Pergolesi e in Contrada Incorvino opere già finanziate, un programma integrato in un sviluppo territoriale e coinvolge più comuni .

Il programma parte dall'assunto che innanzitutto spazia e si costata una certa situazione di difficoltà sociale anzi una vera e propria urgenza sociale e attraverso il progetto del pronto soccorso sociale si cerca di dare una risposta nell'immediato ai bisogni di queste persone che possono avere nell'immediato un problema di natura economico ,

Il decreto del pronto soccorso sociale del dirigente n,1354 del 08/07/2014, il progetto prevede il coinvolgimento di poche figure professionali in tanto e previsto la ristrutturazione dell'immobile sito in Contrada Incorvina e prevede tre figure di professionisti sono: due operatori socio assistenziali e un assistente mezza, tenendo in

considerazione che queste tre figure siano in grado da sole di potere gestire un pronto soccorso sociale

Alle ore 10,45 entra il cons. Tornatore Emanuele.

Per ogni ospite dovrebbero essere garantito una disponibilità e una gestione valzer chiederebbero sostanzialmente garantire il numero di persone da coinvolgere del cui il finanziamento dovrebbe avvenire sulla base della disponibilità del progetto del piano di zona e dei bilanci comunali, stessa cosa per il centro antiviolenza questo e un progetto più complesso, coinvolge alcune figure altamente professionali , mentre il pronto soccorso può affidarsi al volontariato nel centro antiviolenza nasce con l'obiettivo di dare un aiuto a tutte le donne vittime di violenza di tipo psicologico, fisico, sessuale, ecc. quindi e necessario prevedere alcune figure che sono un psicologo , un terapeuta, due operatori socio assistenziali una educatrice, un sociologo, un psichiatra, due terapeuta , la figura dello psicologo e molto rilevante,egli rimane impegnato per nove ore settimanali il centro dovrebbe funzionare 24 ore su 24 ore settimanali per trecentosessantacinque giorni all'anno quindi anche di più ,il finanziamento dovrebbe avvenire attraverso dei vauzer, con una disponibilità finanziaria prevista dal bilancio comunale .

Il problema sta nei costi e nella struttura acquisto

attrezzature , il problema è trovare le risorse finanziarie che garantiscano la continuità .

Nel progetto si parla dei vauzer , da un documento sottoscritto dai dal patto dei sindaci si evince che fanno parte del distretto B 39, si parla dei comuni di Altavilla, Casteldaccia, Bagheria, e Santa Flavia, questi sindaci sottoscrivono un documento, all'Articolo 2 viene previsto che il distretto socio sanitario dovrà programmare e prevedere nell'ambito del piano di zona un piano pluriennale in posti dove le norme e leggi di settore 328 e opportuna e necessaria per una copertura economica finanziaria atta alla gestione ,i compiti potranno essere affidati anche a privati si può dare in gestione esterna trovando le risorse dei vauzer o comunali o nel fondo , nel protocollo di intesa si parla di risorse umane e quelle che ne fanno parte del piano di zona, nel momento in cui alcuni paesi associati non hanno il psicoterapeuta ,in questo caso si ricorrerà al piano di fondo ,i sindaci in realtà non elaborano, e quindi nel piano di fondo manca il riferimento al centro antiviolenza e al pronto soccorso sociale , dunque rimane l'intenzione di prevedere queste iniziative ,i progetti erano stati nominati dal R.U.P. i contratti sono stati siglati all'incirca dieci giorni fa mentre per il centro antiviolenza ieri.

Interviene il cons. Amoroso Paolo, un progetto che si trova

ai lavori pubblici dal mese di dicembre arriva ai contratti a firma dopo un mese e mezzo progetti che devono essere completati entro quest'anno.

L'Ass. Tomasello, sentito l'ingegnere mi ha riferito che stava contrattando le imprese per dare via ai lavori, il motivo del ritardo comporta: la gara , verifica dei documenti che necessitano , i requisiti per la trasparenza e il certificato antimafia.il mio obbiettivo e quello di portare avanti tutti i progetti e visto che siamo a fine progettazione mi auspico di portare a buon fine il lavoro che devo svolgere con Di Salvo , e il Geom. Lisuzzo.

Interviene D'Agati Biagio, dicendo che quando c'è un assessorato, un dirigente, la parte politica ci mette la faccia con i cittadini , i due progetti in argomento sono stati iniziati dalla precedente amministrazione e perorati dall ' Assessore D'Agati, il dirigente dei LL.PP. visto che i progetti sembrano dormienti si dovrebbe assuma le sue responsabilità di lentezza dei lavori , mentre la politica fa un altro iter quello di trovare i fondi da impiegare rimanendo nella coerenza delle proprie funzioni la responsabilità politica della nuova amministrazione l'assessore "politico" Fabio Atanasio si dovrebbe fare carico di controllo che il progetto venga preso in esame ed messo in atto dal dirigente in caso di mancato svolgimento, dovrebbe ammonire il dirigente che non fa bene il suo lavoro.

ogni uno ha le proprie responsabilità il dirigente che ha potere di firma deve responsabilizzare i collaboratori mentre la parte politica va a sensibilizzare i tecnici nel espletare il lavoro .

L'Assessore risponde la parte politica ha la sua responsabilità di contro il dirigente e chiamato ad implementare l'indirizzo politico , in verità vi sono diverse note che sono state indirizzate a me e alla dottoressa Picciurro il dott. di Salvo occupandosi di attività produttive c'è l'aspetto della competitività se non dipende direttamente da me non mi rendo responsabile io non posso scrivere un atto io non posso fare una gara il mio compito e di sollecitare o controllare sanzionare, chiedere .

Visto l'andamento il cons. D'Agati chiede perché non sia stato fatto un atto disciplinare nei confronti del dirigente.

L'Ass. risponde questo lo dovrebbe fare il Segretario Generale , I

Interviene il cons. Tornatore,una riflessione sul Sindaco: visto il nuovo regolamento, sui beni confiscati quali orientamenti a la nuova amministrazione? E quindi audire dei progetti in et'inere cosa viene proposto e quanto si tiene conto dei vecchi progetti visto la nomina di Ass. tecnico un maggiore entusiasmo per un buon rinnovamento e costatato che nulla sia cambiato vi è uno stato quo, sembra che tutto navighi nella stessa onda e

anche peggiorata .

Deluso, visto la dichiarazione del Sindaco che comunicava a parere suo di alcuni tecnici, che non funzionavano e sembrava rompere un cliché, " *noi vogliamo capire*": il bando su cui si fa, gli spazi e i tempi, come si possono utilizzare questi beni, e se " siano realmente utilizzabili ", la lungimiranza tecnica.

Alle ore 11,40 esce il cons. D'Agatii Biagio.

Il presidente, Maggiore Marco, chiude i lavori alle ore 12,00 e si rimandano i lavori alla prossima riunione di Commissione del giorno: **Giovedì 26 Febbraio 2015** in prima convocazione alle ore 09.00 ed in caso di infruttuosità in seconda convocazione alle ore 10.00,

Dal che si è redatto il presente verbale, che previa lettura, viene approvato.

Il Segretario Verbalizzante

Il Pres. della IV Commissione

Granata Stefania

Marco Maggiore